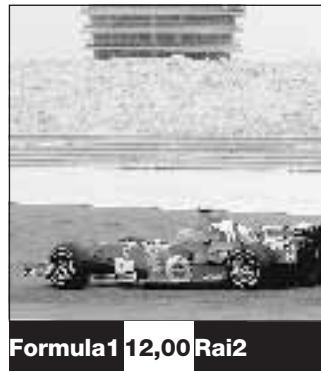


A'rrogante

«Sei un arrogante, sei un arrogante». Parole che sono costate a Lothar Matthaeus 30 giorni di squalifica in Brasile. Il tedesco, allenatore dell'Atletico Paranaense da un mese, è stato fermato dal tribunale sportivo. Matthaeus aveva inveito contro l'arbitro nel match del primo marzo contro il Malucelli.



Formula 1 12,00 Rai2



Sei Nazioni 14,05 La7

INTV

■ 12,00 Rai Due
F1, GP Bahrain (qualifiche)
■ 12,30 SkySport3
Nba, Miami-
■ 12,45 Eurosport
Sci, Slalom femm. 1ª m.
■ 13,00 Eurosport
Sci, Slalom femm. 2ª m.
■ 14,00 SkySport2
Hockey, Bolzano-Asiago
■ 14,05 La7
Rugby, Galles-Italia
■ 15,30 Eurosport
Ciclismo, Parigi-Nizza

■ 15:50 Rai Tre
Ciclismo, Tirreno-Adriatico
■ 16,25 La7
Rugby, Irlanda-Scotia
■ 18,30 SkySport2
Basket, Udine-Capo d'O.
■ 20,00 SkySport3
Calcio, D. la Cor.-R. Societ.
■ 20,30 Rai Uno
Rai TG Sport
■ 22,00 SkySport3
Calcio, Valencia-R.Madrid
■ 22,30 Eurosport
Boxe, Peter-Hawkins

Juventus e Milan «dribblano» il Barcellona

Il sorteggio

Se batte l'Ajax l'Inter ha il Villareal

Il più strano sorteggio nella storia della Champions League regala alle tre italiane ancora in gara avversarie accettabili, risparmiando loro lo spauracchio Barcellona. L'urna di Parigi evita anche il possibile derby, sebbene Juve e Inter siano entrambe nella parte alta del tabellone e potrebbero ritrovarsi di fronte in semifinale. Fra svenimenti della conduttrice e bigliettino

extralarge per la vincente dell'ultimo quarto (dopo il 2-2 dell'andata Inter-Ajax è stata posticipata a martedì per evitare la concomitanza con Milan-Bayern), la Juventus ha pescato l'Arsenal (andata il 29 marzo all'Anfield Road, ritorno il 4 aprile) mentre la vincente di Inter-Ajax affronterà la sorpresa spagnola Villareal (andata in casa il 28 marzo, ritorno il 5 aprile). Per il Milan invece arriva il Lione (andata in Francia il 29 marzo, ritorno il 4 aprile a San Siro) e se lo

batterà in semifinale si prospetta uno scontro con il Barcellona che nei quarti affronta il Benfica (andata in Portogallo, ritorno al Nou Camp). Capitolo reazioni. Quasi tutti contenti. Galliani: «Aver evitato il derby è una grande cosa». Facchetti: «Abbiamo ancora l'ostacolo-Ajax e non dobbiamo sottovalutarlo. Il Villareal? Pensiamo all'Ajax». Girardo: «L'Arsenal? A questo livello sono tutte partite molto impegnative».

I quarti di Champions League

Andata: 28/29 marzo Ritorno: 4/5 aprile	SEMIFINALI And. 18/19 apr. Rit. 25/26 apr.	FINALE 17 maggio (Parigi, Francia)
Arsenal (Ing) JUVENTUS (Ita)		
INTER (Ita)-Ajax (Ola) Villarreal (Spa)		
Lione (Fra) MILAN (Ita)		
Benfica (Por) Barcellona (Spa)		

P&G Infograph / Unità



PARALIMPIADI Il presidente Ciampi apre i Giochi davanti a 25mila spettatori

PARTONO UFFICIALMENTE a Torino le IX Paralimpiadi invernali della storia. Nella cerimonia d'apertura allo stadio Olimpico hanno partecipato 25 mila persone, insieme al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e sua moglie Franca, salutati dal presidente

dell'Ipc - Comitato paralimpico internazionale - Philip Craven. «Benvenuto, anzi bentornato presidente, e grazie di averci onorato del suo calore». Presente anche il campione di automobilismo, Alex Zanardi, rimasto senza gambe dopo un grave incidente.

ARSENAL Wenger a corto di difensori

Henry-Viera, derby fra ex Inglese all'ultima spiaggia

■ Aver battuto gli ex «galatticos» del Real non può essere considerato un biglietto da visita pesante. Lo è di più il fatto di essere fuori da ogni altra competizione (quinto in Premier League a 28 dal Chelsea, fuori in Fa Cup) e di potersi concentrare solamente sulla sfida alla Juve. Contro il Real ha deciso il gol di Henry al Bernabeu, mentre nel ritorno i londinesi hanno avuto buone occasioni ma non sono riusciti ad andare in rete, temendo fino all'ultimo la beffa dei supplementari. L'Arsenal è una squadra in diffi-

coltà con l'unica stella Thierry Henry con le valigie pronte. Arsene Wenger si è allora inventato un nuovo modulo che prevede il francese come unica punta con lo spagnolo Reyes e Ljungberg a sostegno. Con mezza difesa (Cole e Campbell) fuori per infortunio, i londinesi cercano di raddrizzare una stagione nata male. Stagione partita con l'addio di Patrick Vieira, che ritroverà i vecchi compagni. «A volte il destino riserva queste sorprese - commenta il centrocampista francese - anche se non escludevo che potesse capitare.

Ovviamente per me sarà una sfida particolare, come sarà particolare tornare a giocare ad Highbury da avversario, ma al di là del valore affettivo, penso solo al fatto che dobbiamo vincere». «Lo accoglieremo a braccia aperte ad Highbury - spiega Wenger - come tutti quelli che hanno fatto il bene dell'Arsenal. La Juventus è forse la seconda squadra più forte dietro al Barcellona, ma noi daremo il 100 per cento per dimostrare le nostre qualità e andare avanti in Champions». L'altro ex è proprio Henry che arrivò giovanissimo alla Juve (da gennaio a fine stagione con 3 gol in 16 partite nel 1998-99) dove Ancelotti lo vedeva non come punta ma come esterno destro. Un suo ritorno alla Juve la prossima stagione pare fantamercato, ma potrebbe accadere se Moggi e Girardo vinceranno soprattutto la concorrenza «inter» di Inter e Milan.

m.fr.

OLYMPIQUE LYON Fred e Juninho le stelle

È il primo in Francia E terza volta ai quarti

■ È la squadra che sta dominando il campionato francese con 9 punti di vantaggio sul Bordeaux. L'Olympique Lyon è ancora la creatura di Paul Le Guen, ex centrocampista della Nazionale transalpina, che ha lasciato la squadra, alla fine della stagione 2004-2005 (dopo 4 scudetti consecutivi), nelle mani di Gerard Houllier. Una «équipe» da molti considerata un vero e proprio gioiello del panorama europeo, ora guidata dall'ex «condottiero» del Liverpool dei record, in grado, nel 2001, di guidare i Reds alla conquista di: Charity shield, coppa di Lega, cop-

pa d'Inghilterra, coppa Uefa, Supercoppa europea e terzo posto in campionato. E di consegnare, virtualmente, nelle mani di Owen, il Pallone d'oro. Il Lione si è qualificato ai quarti di finale di Champions League (per il terzo anno consecutivo) eliminando il Psv Eindhoven con doppio successo: 1-0 nell'andata in olanda e 4-0 nel ritorno in casa. In precedenza i francesi si sono qualificati per gli ottavi di finale chiudendo al primo posto (con 16 punti frutto di 5 successi, un pareggio e nessuna sconfitta) un girone, che comprendeva anche Real Madrid, Ro-

senborg ed Olympiakos Pireo. Una squadra, quindi, ostica, che abbina forte esperienza in campo europeo ad un'ottima organizzazione di gioco, supportata da calciatori che sanno dare del «tu» al pallone. Come il brasiliano Juninho Pernambucano (che salterà l'andata per squalifica), in grado di trasformare lanci di 30 metri in assist gol, e di tramutare in rete (come pochi altri al mondo) un'altissima percentuale di punizioni. Assist che spesso lanciano il neo-acquisto Fred (attaccante carico che in pochi mesi è già entrato nelle mire dei grandi club come Manchester e Barcellona); e l'ex romanista Carew (in panchina c'è anche Wiltord). A metà campo, fa coppia con Juninho, il portoghese Tiago Mendes (che ha sostituito Essien, passato al Chelsea per circa 38 mln di euro) ottimo elemento che ha segnato 5 reti nel campionato in corso.

Alessandro Ferrucci

brevi

Calcio
Perquisita la casa di Moggi jr
Nell'ambito dell'inchiesta Gea, Alessandro Moggi, risulta indagato per l'ipotesi di reato di concorrenza illecita con minacce e violenza. Al vaglio dei magistrati i contratti di cessione e la mediazione della Gea di numerosi calciatori.

Ciclismo
Bettini, Sanremo a rischio
Paolo Bettini è caduto nella 3ª tappa della Tirreno-Adriatico. Gli accertamenti non hanno evidenziato fratture. «Vedremo se potrà partecipare alla Milano-Sanremo», affermano dalla squadra. La tappa è stata vinta dallo spagnolo Freire, nuovo leader della classifica generale.

Ciclismo/2
Parigi-Nizza, Landis in testa
Lo spagnolo Joaquim Rodriguez si è imposto nella 5ª tappa; 4ª Carrara. Immutata la classifica generale, con lo statunitense Floyd Landis che conserva 9" di vantaggio sullo spagnolo Francisco Vila.

Sci alpino
Raich vince lo slalom in Giappone
L'austriaco trionfa nel primo slalom di Schigakonen, e ipotizza la Coppa del Mondo. A 5 gare dal termine ha più di 400 punti di vantaggio sul connazionale Walchhofer. L'italiano Thaler è 13"; Rocca solo 16".

Aletica
Mondiali indoor, prime medaglie
Nella prima giornata a Mosca lo statunitense Hoffa ha vinto l'oro nel lancio del peso con 22,11 m, migliore prestazione mondiale stagionale.

FORMULA 1 Primo appuntamento della stagione, oggi le qualifiche per la griglia con piloti debuttanti e motori più piccoli

Gp del Bahrain, parte in Arabia la caccia al titolo di Alonso

di Lodovico Basalù

IL PRIMO WEEK END della nuova F1 è dunque partito nel deserto del Bahrain. Con la Honda del collaudatore Anthony Davidson davanti alla Ferrari 248 F1 di Schumacher e alla Williams-Cosworth di un altro tester, Wurz. Che precede nella somma dei tempi assoluti la BMW-Sauber del primo polacco mai visto nel circus - ma anch'egli collaudatore - il giovane Robert Kubica. Davanti al neoacquisto Ferrari, Felipe Massa. Anche se le vere potenzialità si vedranno nelle qualifiche di oggi (dalle 12 alle



Michael Schumacher

13). Nuove, a eliminazione, con tre sessioni ravvicinate. Le prime due di quindici minuti, la terza di

venti, con i migliori dieci sopravvissuti a giocarsi le prime cinque fila. Poi i motori: dei 2.4 litri da 750 cavalli a 8 cilindri, circa 200 in meno dei precedenti 3 litri a 10 cilindri. Una riduzione di cilindrata non amata da Mercedes, BMW e Toyota. Lo scopo di rallentare le prestazioni, come si era capito sin dai test invernali, è comunque già fallito. Il resuscitato cambio gomme ha ridato alle preziose scarpe «usa e getta» - con sette treni a disposizione per ogni pilota - il potere di incollarsi all'asfalto. Giusto? Sbagliato? Qualcuno ha anche qui già mostrato il proprio dissenso. In testa la Michelin, che avrebbe preferito mantenere la gomma unica e che per questa decisione presa dal-

la FIA ha annunciato il ritiro dalla F1 a fine stagione. Gongola con tutta probabilità la Bridgestone, che ha come prima squadra sempre la Ferrari. Anche se la pole provvisoria, quella della Honda di Davidson, è stata ottenuta con coperture francesi. «Ci sono comunque quattro squadre in grado di lottare per la vittoria - ha detto Schumacher -». E le Renault sono sempre veloci, ma questo non mi stupisce». Già, le Renault. «Che emozione scendere in pista con il numero uno sul musetto - le parole di Alonso -». La macchina? Superba, ma oggi non abbiamo cercato la prestazione». Come volevasi dimostrare il team di Briatore resta quello da battere. Così come la

McLaren-Mercedes resta una macchina fragile, con Raikkonen fermo in pista e ormai desideroso di tentare l'avventura Ferrari nel 2007. Incredibile il 7° tempo della Toro Rosso (ex Minardi) di Liuzzi, l'unica che ha mantenuto un V10 di 3 litri, ma «strozzato» nell'alimentazione. Anche se in realtà la prestazione non deve stupire, essendo la Toro Rosso un clone delle due Red Bull, che invece montano i V8 Ferrari. Oggi spazio ai fuochi d'artificio. Con la curiosità di vedere all'opera tre debuttanti: Nico Rosberg, figlio d'arte, al volante della Williams, l'americano Scott Speed (Toro Rosso) e Yuji Ide, che a 31 anni debutta con l'altrettanto novizia Aguri-Honda.

Vietati i festeggiamenti per meccanici e tecnici

Tra le novità più curiose introdotte nel nuovo regolamento della F1, anche il divieto per meccanici e ingegneri di festeggiare - sporgendosi dal muretto dei box - l'arrivo della loro macchina e del loro pilota al termine della gara. Cosa umanamente comprensibile, da che esistono le corse automobilistiche. La cosa è stata giudicata da Max Mosley, presidente della FIA, «molto pericolosa». Ora, se è vero che le monoposto e i circuiti hanno fatto passi in avanti da gigante rispetto al passato, è anche vero che non si può eliminare del tutto quella residua umanità che resta nel circus miliardario proliferato sotto la mano protettrice di Bernie Ecclestone.